



Gruppo Consiliare  
**Fratelli d'Italia**

Via Renon 11, 39100 Bolzano IT  
0471 946 471  
fdi@consiglio-bz.org

## INTERROGAZIONE

### **L'autonomia in Alto Adige fu realizzata nonostante il terrorismo e non grazie al terrorismo**

*Bolzano, il 21.12.2024*

*Al Presidente del Consiglio provinciale,*

#### **Premesso che**

L'otto dicembre 2024 a San Paolo di Appiano (BZ) si è svolto un raduno commemorativo organizzato dalle associazioni Südtiroler Schützenbund e Südtiroler Heimatbund dedicato al ricordo "dei combattenti tirolesi per la libertà degli anni '50 e '60 (traduzione dal sito [www.schuetzen.com](http://www.schuetzen.com)) deceduti e viventi".

Con "combattenti per la libertà" si è inteso commemorare coloro che, operando nell'illegalità, ricorsero all'uso della violenza attraverso attentati dinamitardi che in Alto Adige provocarono distruzione, feriti, gravi lutti e morti.

La stagione terroristica in Italia ha conosciuto diverse forme, a diversa matrice ideologica, tra cui quella secessionista altoatesina identificata dalle sigle Bas (Befreiungsausschuss Sudtirol) e Ein Tirol.

L'autonomia e il secondo Statuto di autonomia sono stati la risposta delle istituzioni repubblicane a chi le aveva sfidate.

L'autonomia in Alto Adige fu realizzata nonostante il terrorismo e non grazie al terrorismo.

La manifestazione dell'otto dicembre a San Paolo di Appiano si è svolta con una celebrazione religiosa e successivamente un momento di raccoglimento presso il cimitero, con un intervento a distanza (se fosse stato in presenza sarebbe stato arrestato) di Erhard Hartung, condannato con sentenza definitiva all'ergastolo per la strage di Cima Vallona, consumata il 25 giugno 1967.

Con mine antiuomo furono colpiti i militari intervenuti sul luogo dell'abbattimento di un traliccio dell'alta tensione. Morirono l'alpino radiofonista Armando Piva, dopo una lunga agonia dovuta alle mutilazioni subite nell'esplosione, il sottotenente Di Lecce, il capitano Gentile e il sergente Dordi. Il sergente Marcello Fagnani, colpito da oltre 40 schegge, rimase gravemente ferito.

La strage creò una enorme ondata di sdegno in tutta Europa, anche perché fu preceduta il 9 settembre 1966 dalla strage di Malga Sasso in cui morì anche un figlio della nostra terra, il finanziere Herbert Volgger di Val di Vizze, assieme ad altri due militari.

L'evento celebrativo dei carnefici è stato ampiamente anticipato e reclamizzato da una massiccia campagna di affissioni presso le fermate degli autobus della provincia di Bolzano, promosse dalle stesse organizzazioni organizzatrici del raduno di San Paolo, i manifesti ritraevano l'immagine di Sepp Kerschbaumer, terrorista fondatore e attivista di spicco del Bas, davanti ai tralicci abbattuti dalle cariche esplosive e la scritta: "grazie per la tua missione"(traduzione).  
Immagine forte, evocativa e molto violenta.

Da qualche tempo è inoltre stata allestita in via Portici 9 a Bolzano una paradossale mostra permanente con l'esposizione di apparecchiature e modelli di cariche esplosive, utilizzate durante gli anni del terrorismo altoatesino e una collezione di materiale evocativo delle gesta degli autori degli attentati, corredati da una narrazione che dichiara destituita di fondamento la gran parte dei pronunciamenti di condanna dell'autorità giudiziaria italiana.

Fra i curatori della mostra sempre lo stragista Erhard Hartung.

## Si interroga

- Se interpretando in senso morale l'articolo 52 dello Statuto di autonomia, a salvaguardia della pacifica convivenza e rappresentanza dei cittadini tutti dell'intera Provincia di Bolzano, se voglia ribadire la condanna di ogni forma di terrorismo senza alcuna distinzione, sia esso eversivo, comunista, neofascista, mafioso o secessionista.
- Si chiede inoltre di scoraggiare, attraverso una ferma presa di distanza, ogni celebrazione dei fatti di violenza, che in questa terra hanno portato lutti e dolore e che oggi sono manifestamente in contrasto con la raggiunta pacifica convivenza.

### **Dott.ssa Anna Scarafoni**

Capogruppo Gruppo consiliare provinciale  
Fratelli d'Italia

### **Marco Galateo**

Assessore provinciale  
Fratelli d'Italia